

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

15 dicembre 2025

Avvicinandoci sempre di più al Santo Natale, lasciamoci accompagnare a vivere l’Affidamento di questa sera da questo brano di Nicolino tratto dal suo approfondimento “Signore, da chi andremo? Solo tu hai parole di vita eterna” vissuto al Convegno del 2021:

Fin dal primo mattino, quando siamo ancora sotto le coperte, prima ancora di poggiare i nostri piedi per terra, la nostra libertà è sfidata e messa in gioco rispetto a tutta la reale portata infinita del nostro cuore. Continuiamo a stare all’esperienza: tanto più la nostra vita si incontra/scontra con l’incapacità di rapportarsi e reagire all’assedio spesso multiplo e drammatico delle circostanze, con la realtà di questo “nulla” che avanza, con questo sentirsi tirare verso il basso, verso il vuoto, con l’incapacità di rapportarsi con la paura, il dolore, la malattia, la morte... quanto più la struttura originale del nostro io emerge in tutta la sua natura e potenza; la realtà originale e assoluta del nostro cuore emerge in tutta la sua urgenza di domanda – anche gridata – di una risposta e di una corrispondenza piena alla sua esigenza; emerge in tutto il suo urgente bisogno di senso e di significato di sé e della realtà, in tutto il suo desiderio di essere soddisfatto, di essere amato e di amare, di essere redento e salvato: di essere felice. [...] Ma riconoscere questo non basta. Perché occorre decidere di prenderlo sul serio, occorre decidere ogni giorno se dare ascolto o meno, se assecondare o meno il nostro cuore in tutta la sua assoluta portata. Possiamo sempre parlarne e metterlo a tema nei nostri discorsi, ma ritrovarci di fatto a non prenderlo sul serio, a calpestarlo, a silenziarlo, a ridurlo a delle nostre immagini, a darlo per scontato e acquisito, ad evadere come tutti nella distrazione, nel “divertere”. [...] Fin dal primo mattino di ogni mattino siamo messi nella drammatica scelta se ricominciare ad ascoltare e ad assecondare il nostro desiderio, la portata infinita del nostro desiderio, rivolgendolo anelante alla presenza di Cristo o lasciarci dominare, soggiogare, corrodere dalla realtà delle nostre misurazioni, ansie e preoccupazioni o dalla realtà di un nulla, di un vuoto, di un malessere che attenta quotidianamente le nostre giornate. [...] Noi possiamo anche far finta di niente. Possiamo cercare di coprire o di rimuovere questo nostro malessere magari con delle cose da fare, magari con le “cose” e i rapporti della compagnia, oppure cercare di attutirlo o di evadere con dei piaceri effimeri, parziali, mondani, senza che tutto questo comporti l’uscita dalla compagnia. Ma rimane che il cuore fa il cuore, il desiderio è desiderio, e noi non possiamo impedirlo; noi non possiamo impedire che il nostro cuore continui senza sosta a desiderare tutto quello che desidera. Rimane che non è in nostro potere la sua natura originale, il suo battito inarrestabile e assolutamente anelante l’Infinito. “Ci hai fatti per te, Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te”, finché non è corrisposto da Te”.

Nicolino Pompei

A Maria Santissima affidiamo Nicolino e tutta la nostra Compagnia.

I MISTERO DELLA GIOIA

L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA

Al tuo nome e al tuo ricordo si volge tutto il mio desiderio. La mia anima anela a te di notte, al mattino il mio spirito ti cerca... (*Is 26, 8*)

II MISTERO DELLA GIOIA

LA VISITA DI MARIA ALLA CUGINA ELISABETTA

Al mattino, Signore, al mattino la mia anfora è vuota alla fonte... Uno è l'alveo del mio desiderio: che io ti veda, ed è questo il mattino... (dal canto *Al mattino*)

III MISTERO DELLA GIOIA

LA NASCITA DI GESÙ A BETLEMME

Domandiamoci quanto siamo nella viva coscienza di essere “quell’anfora vuota alla fonte” - cioè tutta e sempre “piena” di desiderio, tutta e sempre “piena” dell’assoluto e anelante desiderio di essere continuamente dissetata e soddisfatta; e quindi quanto siamo nell’assoluto desiderio della Fonte, nell’assoluto e anelante desiderio - proprio ora - della presenza della Fonte, della presenza viva di Gesù (Nicolino Pompei, *Signore da chi andremo? Solo tu hai parole di vita eterna*).

IV MISTERO DELLA GIOIA

LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

Domandiamoci quanto normalmente tutto il nostro desiderio è rivolto anelante “al suo nome e al suo ricordo”, alla sua presenza viva, dalla mattina alla sera. Quante volte invece, seppur riaffermato, ritroviamo il nostro desiderio spento, ridotto, sotterrato, soffocato... (*Ibi*).

V MISTERO DELLA GIOIA

IL RITROVAMENTO DI GESÙ NEL TEMPIO

Per questo, ancora una volta, abbiamo invocato lo Spirito Santo. Abbiamo chiesto aiuto allo Spirito Santo proprio per essere riaccessi nella realtà imprescindibile e irriducibile del nostro cuore, del nostro desiderio, riaccessi nella domanda anelante del nostro cuore della presenza di Gesù; per ritrovarci aperti e disponibili ad accogliere e a lasciarci investire da questa ulteriore iniziativa della sua grazia; per essere aperti, disponibili e desiderosi di lasciarci nuovamente incontrare dalla sua presenza viva, in cui solo è possibile la Vita; in cui solo è possibile vivere pienamente, massimamente, veramente; in cui solo è possibile la piena soddisfazione del cuore: che io ti veda ed è questo il mattino, dentro ogni mattino (*Ibi*).

CANTI

SPIRITO SANTO, VIENI

Spirito Santo vieni!
Vieni nei nostri cuori
Spirito del Signore
Spirito dell'amore
Spirito Santo vieni!

BONUM EST CONFIDERE

Bonum est confidere in
Domino,
bonum sperare in Domino.

*È meglio confidare nel
Signore,
è meglio sperare nel
Signore.*

DISCENDI O RE DEL CIELO!

*Discendi o Re del cielo,
Signore non tardare più,
sei tu la nostra vita,
Signore vieni tra noi!*

Cantiamo a te, Marànatha!
La nostra angoscia svanirà
e gioia piena ci donerà!
Rinnova i nostri cuori
di quell'amore che ci plasmò
e guida i passi incerti.
Signore vieni tra noi!

*Discendi o Re del cielo,
Signore non tardare più,
sei tu la nostra vita,
Signore vieni tra noi!*

Cantiamo a te, Marànatha!
Tu, Gloria eterna e Maestà,
hai preso un corpo simile a noi!
Rinnova la tua Chiesa
perché risplenda questa umiltà,
e venga a noi il tuo regno.
Signore vieni tra noi!

*Discendi o Re del cielo,
Signore non tardare più,
sei tu la nostra vita,
Signore vieni tra noi!*

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.